

# COMITATO SCUOLE NUOVE E SICURE

Via San Giuseppe, 13 - 67058 San Benedetto dei Marsi (AQ)

email: comitatoscuolenuoveesicure@gmail.com

OGGETTO: richiesta di intervento ex L.R. 20 ottobre 1995 n. 126

Spettabile Difensore Civico Regionale  
via M. Iacobucci, 4

67100 – L’Aquila

Al Sindaco  
Piazza Nelio Cerasani

67058 – San Benedetto dei Marsi (AQ)

e p.c.:

Al Segretario Comunale  
Piazza Nelio Cerasani

67058 – San Benedetto dei Marsi (AQ)

All’Ufficio Tecnico  
Piazza Nelio Cerasani

67058 – San Benedetto dei Marsi (AQ)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

con la presente il Comitato “Scuole Nuove e Sicure” vuole portare alla Vostra cortese attenzione la mancanza di trasparenza dell’Amministrazione Comunale di San Benedetto dei Marsi, le affermazioni infondate e le contraddizioni insistenti nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016. Prima di evidenziare le palesi inesattezze e la mancanza di trasparenza su cui si fonda la citata deliberazione, è necessario ripercorrere l’iter amministrativo per oggettività e completezza dei fatti.

Con decreto n° 61 del 17 maggio 2011, il Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo concedeva al Comune di San Benedetto dei Marsi un contributo di € 2.500.000 per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico in sostituzione delle strutture esistenti fortemente danneggiate dal sisma dell’Aquila, dato che il recupero statico – strutturale di tale struttura, stimato dalla società incaricata al tempo, risultava eccessivamente oneroso. Successivamente, il contributo fu ridotto a € 2.100.000 con decreto n° 89 del 27 dicembre 2011 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 52 del 4 settembre 2012, la passata Amministrazione individuava l’area ex Istituto Agrario per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico, delocalizzando la nuova struttura scolastica in altro sito vista la non convenienza del recupero statico - strutturale e l’elevato costo di demolizione del plesso scolastico esistente di via San Cipriano. Successivamente,

con la delibera consiliare n° 30 del 29 ottobre 2012 veniva approvato il progetto preliminare redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune. In seguito, dopo l'espletamento di una gara, con le determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica n° 162 e n° 163, entrambe del 21 maggio 2013, venivano affidati in modo definitivo tutti i servizi tecnici al Raggruppamento Temporaneo dei Professionisti (RTP), con capogruppo l'Ing. Soricone Giovanni, e al Geol. Michele Aureli per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico in località Scuole Agrarie.

Dopo le elezioni e con il cambio dell'Amministrazione, nel primo Consiglio Comunale e con deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 6 giugno 2013, l'attuale Amministrazione sospende tutti i servizi tecnici aggiudicati al RTP di cui sopra e al Geol. Michele Aureli al fine di verificare la convenienza economica ex art. 5, comma 2, del decreto n° 89/2011 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo. Contrariamente alla deliberazione di Giunta Comunale n° 52 del 4 settembre 2012 con cui veniva individuata l'area ex Istituto Agrario per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico con il contributo € 2.100.000, contrariamente alla delibera consiliare n° 30 del 29 ottobre 2012 con cui veniva approvato il progetto preliminare redatto dall'Ufficio Tecnico e contrariamente alle determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica n° 162 e 163 con cui venivano affidati in modo definitivo tutti i servizi tecnici al citato RTP e al Geol. Michele Aureli per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico.

Dopo più di tre anni e dopo aver effettuato la perizia sulla vulnerabilità sismica del plesso scolastico esistente di via San Cipriano, con deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 l'attuale Amministrazione assume un nuovo indirizzo politico/amministrativo sul contributo € 2.100.000, assegnato con decreto n° 89 del 27 dicembre 2011 del Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo, finalizzato alla parziale demolizione e ricostruzione, riparazione e adeguamento sismico della struttura scolastica esistente. Oltre alla forte preoccupazione di un'eventuale ristrutturazione del un plesso scolastico di via San Cipriano che non verifica i carichi gravitazionali per gran parte della struttura e per la restante parte ha indici di rischio sismico bassissimi, a fronte di un contributo per un intervento sostitutivo come assegnato dal decreto n° 89/2011, nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 il Comitato "Scuole Nuove e Sicure" rileva contraddizioni, affermazioni infondate, palesi inesattezze su cui si fonda la citata deliberazione di Giunta Comunale, la mancanza di trasparenza e cortesemente fa notare:

- Dalla perizia dell'Ing. Bellotta si evince che parte del plesso scolastico di via San Cipriano non verifica i carichi gravitazionali e la restante parte ha indici di rischio sismico bassissimi. Inoltre, il costo per l'adeguamento sismico è stimato a € 3.139.000 a fronte di un intervento sostitutivo per la realizzazione di plesso scolastico nuovo e sicuro pari a € 2.100.000. Nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 si afferma il contrario, cioè che il costo per l'adeguamento sismico del plesso scolastico di via San Cipriano "è di gran lunga inferiore al costo dell'intervento di sostituzione edilizia".
- L'articolo 5, comma 2, del decreto n° 89/2011 del Commissario Delegato per la Ricostruzione sancisce l'onere del soggetto attuatore (in tal caso il Comune) di dimostrare la convenienza economica di un intervento di natura sostitutiva in luogo di un intervento di riparazione e messa in sicurezza. Nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 si afferma il

contrario, cioè che è “opportuno, alla luce di quanto disposto dall’art. 5, comma 2, del decreto n° 89/2011 del Commissario Delegato per la Ricostruzione, procedere con un intervento di parziale demolizione e ricostruzione, riparazione e adeguamento sismico, del plesso scolastico Marruvium di via San Cipriano”.

- Nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 si fa menzione solo del progetto preliminare redatto dall’Ufficio Tecnico e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 29 ottobre 2012, mentre non si fa menzione del progetto definitivo dell’intervento di sostituzione edilizia, consegnato al Comune dalla R.T.P. già menzionata, che, malgrado non abbia mai avuto un’approvazione da parte del Consiglio Comunale, prevede la costruzione di un nuovo plesso scolastico per un importo pari a € 2.100.000.

- Il progetto preliminare redatto dall’Ufficio Tecnico e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 29 ottobre 2012 prevede un plesso scolastico che possa soddisfare approssimativamente le esigenze di 250 alunni per la scuola primaria e di 150 alunni per la scuola secondaria di primo grado. Nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 si afferma il contrario, cioè che il progetto preliminare precedentemente citato “non è sufficiente a soddisfare le esigenze dell’intera popolazione scolastica che ad oggi comprende n. 10 classi di scuola primaria e n. 6 classi di scuola secondaria di primo grado, per un totale di circa n. 250 alunni”.

- Nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 si afferma che “il plesso scolastico “Marruvium” di via San Cipriano non possiede i requisiti tecnici-funzionali per soddisfare le esigenze degli alunni della scuola materna”. Viste tali mancanze, affermate dalla stessa Amministrazione Comunale, è preferibile programmare un campus localizzandolo in altro sito e con fabbricati diversi che possano soddisfare tutte le esigenze scolastiche, data la disponibilità di ampi spazi da parte del Comune e, soprattutto, senza che ci siano procedure di esproprio (come la precedente localizzazione all'ex Istituto Agrario). È incomprensibile la scelta dell’Amministrazione Comunale di imporre una localizzazione per un plesso scolastico ammettendo, nello stesso momento, che ci sono delle mancanze dei requisiti tecnici-funzionali. Ancor più incomprensibile se pensassimo che la localizzazione imposta in modo tale da accentrare le scuole elementari e medie in via San Cipriano, creerebbe innumerevoli disagi alla cittadinanza, assenza di parcheggi, forti criticità alla viabilità tali da rendere la zona impercorribile ed ingestibile al traffico, dato che già in passato si riscontravano le stesse serie problematiche per la sola presenza della scuola media.

- Nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 si afferma che “il plesso scolastico Umberto Scocchi di via Italia, da sempre sede della scuola materna, è stato oggetto di una richiesta di finanziamento per la messa in sicurezza”. L’Amministrazione impone una localizzazione in via San Cipriano per le scuole elementari e medie e in via Italia per la scuola materna quanto il finanziamento per la messa in sicurezza dell’asilo materno ancora non è stato assegnato. Diversamente, si potrebbe programmare un intervento sostitutivo localizzandolo in altro sito anche in tal caso vista la disponibilità del Governo e della Regione a finanziare la

realizzazione di plessi scolastici nuovi e sicuri anziché una ristrutturazione dell'esistente fatiscente. Non si comprende perchè si sceglie un localizzazione tanto vincolante da costringere la Giunta stessa a riconoscere la mancanza di possibilità di inserimento nel plesso previsto, anche della scuola materna e che, per esperienza pregressa, renderebbe impossibile la viabilità di tutto il popoloso quartiere negli orari di ingresso e di uscita dalle scuole.

- Nella deliberazione di Giunta Comunale n° 89 del 2 novembre 2016 non si indicano quali corpi del plesso scolastico di via San Cipriano sono interessati alla demolizione e ricostruzione e quali ad una ristrutturazione. Gran parte del plesso scolastico di via San Cipriano non verifica i carichi gravitazionali e la restante parte ha indici di rischio sismico bassissimi, è impensabile pensare ad una ristrutturazione visti gli effetti degli ultimi eventi sismici che hanno interessato il Centro Italia.

Dopo numerose note informative verso l'Amministrazione, il Comitato ripone tale istanza alla Vostra indipendenza e alla Vostra imparzialità in modo tale che venga ripristinata la legalità e la trasparenza e che venga istituita una concertazione tra il Comitato e l'Amministrazione Comunale. In attesa di una risposta e attornati dalle forti preoccupazioni sulla sicurezza delle nostre strutture scolastiche, si porgono distinti saluti.

21 novembre 2016, San Benedetto dei Marsi

I Portavoce del Comitato Scuole Nuove e Sicure